

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Museimpresa</b>				
14	Il Risveglio Popolare	24/11/2016	<i>CULTURA D'IMPRESA' LE INIZIATIVE OLIVETTI</i>	2
12	Corriere Adriatico - Ed. Ascoli Piceno e S. Benedetto	23/11/2016	<i>GLI STUDENTI A LEZIONE DA PAOLETTI E SABELLI</i>	3
32	Daily Media	23/11/2016	<i>AZIENDE LO STABILIMENTO BIRRA. PERONI A PADOVA DIVENTA FABBRICA-MUSEO</i>	4
21	Giornale di Carate	22/11/2016	<i>ALLA MOLTENI MUSEUM, I PRIMI PROGETTI PRESENTATI ALLA SELETTIVA DI CANTU'</i>	5
20	La Sentinella del Canavese	21/11/2016	<i>TORINO OGGI CELEBRA PIERACINI "VOCE" DELL' OLIVETO</i>	6
46	la Stampa - ed. Torino	21/11/2016	<i>SPECIALE UNIONE INDUSTRIALE TORINO - SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA</i>	7
	LiberoQuotidiano.it	21/11/2016	<i>PADOVA: CON ITALA PILSEN STABILIMENTO BIRRA PERONI DIVENTA FABBRICA-MUSEO</i>	8
10	il Gazzettino - ed. Padova	19/11/2016	<i>SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA</i>	9
18	la Repubblica - ed. Milano	18/11/2016	<i>INIZIATIVE</i>	10
18	Il Giorno - Ed. Grande Milano	15/11/2016	<i>UN VIAGGIO ARTISTICO TRA I CINQUE SENSI IN GALLERIA CAMPACI A SESTO SAN GIOVANNI</i>	11
14	Corriere della Sera - ed. Milano	12/11/2016	<i>DOMANI TRE DOCUMENTARI DI CINEMA INDUSTRIALE AL MUSEO DA VINCI</i>	12
8	La Cronaca di Verona e del Veneto	12/11/2016	<i>CULTURA D'IMPRESA, PORTE APERTE AL MUSEO NICOLIS</i>	13
	ViviMilano.Corriere.it	11/11/2016	<i>SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA</i>	14
16	Il Risveglio Popolare	10/11/2016	<i>GLI "ARCHIVI DIGITALI OLIVETTI"</i>	15
65	Vivimilano (Corriere della Sera)	09/11/2016	<i>CULTURA-INCONTRI</i>	16
	ViviMilano.Corriere.it	09/11/2016	<i>IL TUBO SENZA SALDATURA</i>	17
IV	Mondo Padano	04/11/2016	<i>PARTECIPA IL `LEONARDO DA VINCI</i>	18
<b>Rubrica Cultura d'impresa</b>				
19	il Sole 24 Ore	18/11/2016	<i>UN PROGETTO PER IL GAP DI GENERE (C.cas)</i>	19
28	il Sole 24 Ore	11/11/2016	<i>NEI FILM INDUSTRIALI IL RACCONTO DELL'ITALIA (V.Castronovo)</i>	20
46	Messaggero Veneto	18/11/2016	<i>INDUSTRIA E AMBIENTE: LA BRACCO E TORVISCOSA PROTAGONISTI A MILANO</i>	21
34	Torino Sette (La Stampa)	18/11/2016	<i>LA "PORTATILE" CHE GENIALATA (F.Cassine)</i>	22
47	La Stampa - Ed. Biella	16/11/2016	<i>BREVI - II CORRIDORE DEL CIELO SERATA CON BRUNOD</i>	23
7	La Provincia - Ed. Varese	15/11/2016	<i>UN VIAGGIO ALLE RADICI DEL MONDO PRODUTTIVO</i>	24
VI	Il Gazzettino - Ed. Venezia	13/11/2016	<i>ARCHIVIO RUBELLI VISITE GRAMTE "</i>	25
25	Eco di Biella	12/11/2016	<i>I "GIOIELLI" ZEGNA E IL TESSUTO N.1</i>	26
23	Eco di Biella	10/11/2016	<i>I SEGRETI ZEGNA</i>	27
20	La Nuova Provincia di Biella	09/11/2016	<i>APRE PER LA PRIMA VOLTA AL PUBBLICO IL CUORE DELL'ARCHIVIO STORICO DI CASA ZEGNA A TRIVERO</i>	28

**TORINO - PROPOSTE NELLA SETTIMANA**

# 'Cultura d'impresa': le iniziative Olivetti

TORINO - Lunedì 14, nella sede dell'ateneo torinese a Palazzo Venturi in via Verdi, si è avuta la presentazione del fondo bibliografico del Centro formazione meccanici (Cfm), la cui catalogazione ha offerto l'opportunità di rivisitare l'attività formativa Olivetti, nata per rispondere alla richiesta di manodopera specializzata.

La formazione del Cfm si era mostrata da subito innovativa, in quanto veniva abbandonato il modello tradizionale, che affiancava gli apprendisti agli operai con maggiore esperienza. L'attività era strutturata prevedendo l'organizzazione di corsi interni, completati da corsi serali. Si trattava quindi di una vera e propria scuola che, oltre al momento di preparazione teorica offerto in aula e alle ore di officina, prevedeva visite ai musei e alle mostre, e offriva anche la possibilità di studio nella biblioteca di fabbrica.

La nuova iniziativa costituisce l'occasione per scoprire come questo particolare modo di fare didattica sia in linea con le attività formative attuali.

La catalogazione del fondo Cfm ha goduto del sostegno offerto dalla Regione Piemonte e dal Mibact. Sono intervenuti, alla presentazione, Elena Papa, docente di linguistica italiana dell'Università di Torino, Patrizia Luperi, coordinatrice nazionale della formazione per l'Associazione italiana biblioteche, Anna Maria Viotto, bibliotecaria dell'associazione Archivio Storico Olivetti di

Ivrea e Laura Massaia, bibliotecaria della cooperativa sociale *Solidarietà e lavoro* onlus.

L'iniziativa, che ha avuto notevole successo, si è tenuta nell'ambito della 15° edizione della Settimana della cultura d'impresa "La fabbrica bella: cultura, creatività, sostenibilità" promossa da *Museimpresa*. E ricordiamo che, per la medesima rassegna, giovedì 10 novembre, nella sala didattica del Polo del '900 in via del Carmine a Torino, era stata presentata la piattaforma "Archivi digitali Olivetti", realizzata dall'associazione Archivio Storico Olivetti e dalla Fondazione Adriano Olivetti le quali, per portare a termine questa loro imponente iniziativa (mezzo milione di schede e documenti digitalizzati) hanno ottenuto il sostegno della Compagnia di San Paolo. La piattaforma "Archivi digitali Olivetti" è adesso on-line (link: [www.arcoliv.org/archividigitaliolivetti.asp](http://www.arcoliv.org/archividigitaliolivetti.asp)) e disponibile per una consultazione interdisciplinare riguardante gli archivi aziendali, le persone, gli enti, le istituzioni, le raccolte documentarie legati alla storia Olivetti dal 1908 ad oggi.

Il piano di valorizzazione del patrimonio olivettiano denominato "Progetti integrati Olivetti" - all'interno del quale l'iniziativa degli "Archivi digitali" si inserisce - è stato avviato nel 2013 da associazione Archivio Storico Olivetti e Fondazione Adriano Olivetti grazie all'indispensabile supporto della Compagnia di San Paolo. **m.l.**



# Gli studenti a lezione da Paoletti e Sabelli

Il Fai valorizza le aziende che hanno fatto la storia industriale del Piceno

## L'INIZIATIVA

**ASCOLI** La delegazione ascolana del Fai promuove "Il Paesaggio dell'Eccellenza". L'iniziativa si inserisce nel programma della rassegna promossa da "MuseImpresa" e Confindustria allo scopo di divulgare la memoria lavorativa locale. Il cartellone offre l'occasione di visitare alcune tra le

più importanti realtà produttive delle Marche con l'intento di diffondere e valorizzare lo spirito aziendale e il patrimonio industriale. Ad Ascoli sono stati previsti due incontri. Ieri mattina si sono aperte le porte della Paoletti Bibite, mentre nella giornata di oggi le scolaresche visiteranno l'industria casearia della Sabelli. «Abbiamo superato i cento anni di vita e ci accingiamo ad imporci all'estero, affiancando la tradizione alimentare con le nostre bibite» hanno affermato Pierluigi e Giancarlo Paoletti parlando di un mercato che dopo

l'Australia li sta portando verso l'Oriente. Una presenza che oltre a puntare su storiche bevande del gruppo - la gassosa, la spuma, il chinotto e la limonata - ora vede investimenti su varie tipologie di birre e sull'olio, oltre che su una immagine caratteristica, attraverso un marchio stile liberty che da qualche anno compare sulle bottiglie in vetro. Dopo le Giornate di Primavera, con la riscoperta di edifici e di paesaggi abitualmente dimenticati, il Fai ha deciso ora di promuovere anche altre realtà culturali. «Abbiamo aderito

all'invito dell'associazione "Il Paesaggio dell'Eccellenza" per aprire al pubblico aziende che rappresentano da anni l'eccellenza del territorio» ha spiegato la capo delegazione Fai Alessandra Stipa. «Nel periodo in cui viviamo tutto ciò è importantissimo perché significa sostenere il territorio in tutte le sue forme espressive» ha aggiunto, sottolineando che far conoscere ai giovani le migliori forme espressive industriali significa valorizzare i talenti locali.

**Filippo Ferretti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Aziende Lo stabilimento Birra Peroni a Padova diventa fabbrica-museo

Da oggi il sito produttivo ospiterà in modo permanente la mostra "Itala Pilsen e Padova, una storia d'amore"



Una delle installazioni in mostra - percorso storico-espositivo tra macchinari e pubblicità

Una fabbrica che non è soltanto uno stabilimento produttivo in piena attività ma anche un luogo dove conservare e raccontare un capitolo importante della storia economica e industriale del Veneto. La fabbrica è lo stabilimento Birra Peroni di via Prima Strada, a Padova. Da oggi, infatti, il sito produttivo ospiterà in modo permanente la mostra "Itala Pilsen e Padova, una storia d'amore" e un nuovo percorso storico-espositivo tra macchinari, pubblicità, documenti e bottiglie storiche. È così che Birra Peroni - protagonista del ritorno di Itala Pilsen a Padova e in Veneto - ha scelto di celebrare la XV Settimana della **Cultura d'Impresa**, l'iniziativa promossa da Confindustria e da **Museimpresa** che, dal 14 al 24 novembre, propone un fitto programma di eventi dedicati alla storia industriale e alla **cultura d'impresa** del nostro Paese. Il titolo dell'edizione 2016 è "La fabbrica bella: cultura, creatività e sosteni-

bilità". Tutte caratteristiche che descrivono perfettamente la nuova identità dello stabilimento padovano di Birra Peroni. Una fabbrica "bella", cioè non solo un sito produttivo, ma anche un luogo delle emozioni, dove far vivere storie e ricordi. Un luogo di cultura, quella conservata e tramandata da ogni bottiglia di Itala Pilsen, una birra "non pastorizzata" sempre fresca come appena spillata in birrificio. Ma anche un luogo della creatività e del talento tutto italiano rappresentato e promosso in tutto il mondo da Nastro Azzurro, la premium più bevuta all'estero fatta proprio nello stabilimento Birra Peroni di Padova. E infine il luogo della sostenibilità, aspetto centrale dello stabilimento in cui, negli ultimi anni, sono stati abbattuti i consumi elettrici del 20%, ridotta al di sotto dei 3 ettolitri la quantità di acqua utilizzata per ogni ettolitro di birra e portato al riciclo più del 95% dei rifiuti provenienti dal confezionamento del prodotto.



**IN MOSTRA FINO AL 23 DICEMBRE**

**Alla Molteni Museum, i primi progetti presentati alla Selettiva di Cantù**

**GIUSSANO (glv)** Si è aperta mercoledì 16 novembre, presso il Molteni Museum a Giussano, l'inaugurazione della mostra «I primi moderni: i progetti di Molteni&C alla Selettiva di Cantù».

La mostra traccia il ruolo del concorso della Selettiva di Cantù (1955-1975) nello sviluppo ed affermazione del mobile moderno o di design in Italia, come lo conosciamo oggi. Molteni&C ha partecipato a cinque edizioni producendo molti prototipi di arredi, tra i quali alcuni vincitori del concorso. Oltre ai prototipi originali in mostra documenti e foto che illustrano lo stretto rapporto tra Molteni&C e Selettiva e il ruolo che la Selettiva ebbe nel passaggio dalla produzione di mobili in stile a quelli moderni per Molteni avvenuto nel 1968. La mostra rimarrà aperta fino al 23 dicembre (lunedì - venerdì dalle 10 alle 16 su appuntamento) e parteciperà alla Settimana della **Cultura di impresa**, organizzata da **Museimpresa**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Roberto Pieracini**  
nato a Pesaro  
nel '42, ha curato  
la comunicazione  
di Olivetti per anni

## CAMPUS EINAUDI

# Torino oggi celebra Roberto Pieracini “voce” dell’Olivetti

IVREA

Si terrà alle 10 di oggi, lunedì 21, a Torino, alla Main Hall del Campus “Luigi Einaudi”, in Lungo Dora Siena 104, l’inaugurazione della mostra “Dalla meccanica all’elettronica. Lo studio grafico di Roberto Pieracini alla Olivetti”, che resterà aperta fino a sabato 3 dicembre, con orario dalle 9 alle 19.

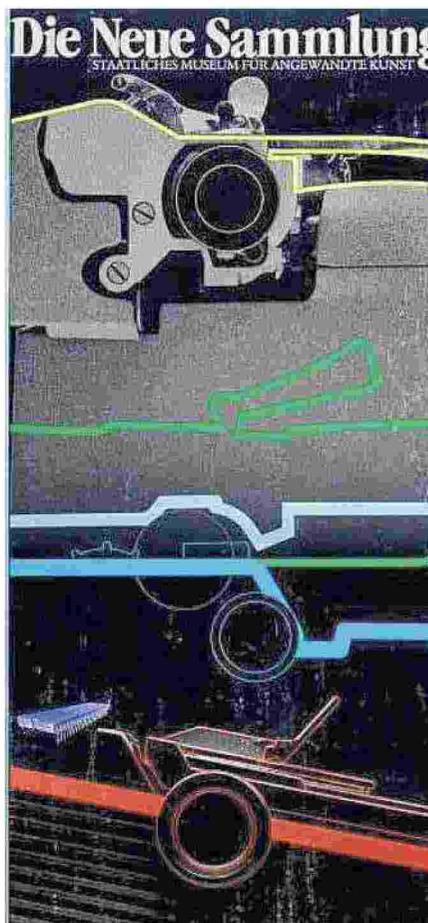
L’esposizione dedicata al famoso grafico ripercorre, attraverso un’accurata selezione di manufatti della comunicazione provenienti dai fondi dell’Associazione Archivio Storico Olivetti, un’importante fase storica di mutamento tecnologico e produttivo avvenuta nel secolo scorso: il passaggio dalla meccanica all’elettronica.

La prima sezione della mostra è dedicata all’attività di Pieracini nell’ambito della Direzione Relazioni culturali, Disegno industriale e Pubblicità Olivetti, a contatto con grafici, designer, architetti, fotografi e poeti di altissima levatura, da Sottsass Jr a Bellini, da Mulas a Berengo Gardin e da Fortini a Giudici.

Nella seconda sezione l’esperienza di Pieracini, dal 1982 responsabile dell’ufficio del Servizio grafico editoriale Olivetti, te-

stimonia il passaggio ad una diversa strategia di comunicazione ed immagine, che si confronta con il mercato mondiale e una mutata e multiforme identità del Gruppo Olivetti. Alle 11 si terrà la conferenza “Una città, un territorio, un’azienda. La comunicazione Olivetti” alla quale interverranno Gianfranco Torri, curatore di Campus Manifesto, Sergio Scamuzzi, vice rettore dell’Università degli Studi di Torino, Marcella Turchetti, Associazione Archivio storico Olivetti e lo stesso Pieracini. L’iniziativa si svolge nell’ambito della XV edizione della Settimana della **Cultura d’Impresa** “La fabbrica bella: cultura, creatività, sostenibilità” promossa da **Museimpresa** (ingresso libero fino ad esaurimento posti).

Nato a Pesaro nel 1942, Pieracini studia ceramica all’Istituto Statale d’Arte e, a vent’anni, fonda con Franco Bucci e Nanni Valentini il “Laboratorio Pesaro”, atelier di artigianato e design per la produzione in serie di oggetti in grés. Nel 1964 si trasferisce a Milano, dove acquisisce esperienza di graphic design con Ettore Sottsass jr. nello Studio Design Olivetti, dove realizza la campagna pubblicitaria della Valentine. Sempre per Oli-



vetti, dal 1969 al 1974, dirige l’ufficio pubblicità per macchine da scrivere e calcolatrici e realizza campagne di immagine internazionali. Nel 1982 torna in Olivetti come responsabile del Servizio Grafico Editoriale della Direzione di Corporate Image diretta da Renzo Zorzi e in tale ruolo cura la grafica e la comunicazione di esposizioni, la collana editoriale “Quaderni del restauro”, il package dei prodotti e la corporate identity delle catene di vendita Olivetti e delle consociate. Quando Olivetti entra nel mondo della Formula 1, ne segue la corporate identity. Lascia Olivetti nel 1990 quando fonda, con lo scrittore Nanni Cagnone, l’agenzia di comunicazione “Cagnone Pieracini & c., Communication Arts & Methods Group”.

## Settimana della **Cultura** d'**Impresa**

Termina il 24 novembre la Settimana della **Cultura d'Impresa** promossa da Confindustria e **Museimpresa**. Un ricco calendario di appuntamenti giunti alla XV edizione, tra mostre, convegni e visite guidate per più di 60 eventi diffusi su tutta Italia.

Nell'ottica di collaborazione e valorizzazione del territorio, Martini & Rossi apre le porte del suo storico stabilimento di Pessione per raccontare la «fabbrica bella», il tema di questa edizione. Da un lato si parla della storia dello stabilimento dalle origini ai progetti più innovativi. Dall'altro, grazie alla partnership con l'Unione Industriale di Torino di cui Martini & Rossi fu membro fondatore nel 1906, è nuovamente possibile visitare la mostra sui 110 anni dell'associazione dopo la sua esposizione nel mese di luglio in Piazza Carlo Alberto, nel cuore di Torino. L'industria, nell'era della competitività globale, raccoglie, attraverso questa iniziativa, una sfida importante: promuovere, consolidare e diffondere la cultura del lavoro nel nostro Paese, valorizzando in maniera efficace la tradizione del made in Italy e creando valore aggiunto per le imprese. Il programma nazionale su [www.museimpresa.com](http://www.museimpresa.com).

BY NC ND / ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA Mi piace LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

**Libero** Quotidiano.it | **Regioni**

HOME LIBERO SPECIALE ELEZIONI USA ITALIA ECONOMIA POLITICA ESTERI PERSONAGGI SPORT VIDEO SALUTE ALTRO

VENETO

# Padova: con Itala Pilsen stabilimento Birra Peroni diventa fabbrica-museo

21 Novembre 2016

Commenti

N. commenti 0

Allegro Arrabbiatostupido Triste  
0 0 0 0

aaa

Padova, 21 nov. (AdnKronos) - Una fabbrica che non è soltanto uno stabilimento produttivo in piena attività ma anche un luogo dove conservare e raccontare un capitolo importante della storia economica e industriale del Veneto. La fabbrica è lo stabilimento Birra Peroni di via Prima Strada, a Padova. Da oggi, infatti, il sito produttivo ospiterà in modo permanente la mostra "Itala Pilsen e Padova, una storia d'amore" e un nuovo percorso storico-espositivo tra macchinari, pubblicità, documenti e bottiglie storiche.

È così che Birra Peroni - protagonista del ritorno di Itala Pilsen a Padova e in Veneto - ha scelto di celebrare la XV Settimana della Cultura d'Impresa, l'iniziativa promossa da Confindustria e da Museimpresa che, dal 14 al 24 novembre, propone un fitto programma di eventi dedicati alla storia industriale e alla cultura d'impresa del nostro Paese. Il titolo dell'edizione 2016 è "La fabbrica bella: cultura, creatività e sostenibilità". Tutte caratteristiche che descrivono perfettamente la nuova identità dello stabilimento padovano di Birra Peroni.

Una fabbrica "bella", cioè non solo un sito produttivo, ma anche un luogo delle emozioni, dove far vivere storie e ricordi. Un luogo di cultura, quella conservata e tramandata da ogni bottiglia di Itala Pilsen, una birra "non pastorizzata" sempre fresca come appena spillata in birrificio.



Tuo con leasing da € 199 al mese TAN 3,99% TAEG 6,10% - oltre oneri finanziari.

Nuovo Nissan NV300



Con AXA tuteli il tuo lavoro dai rischi imprevisi. Fai una quotazione!

Proteggi la tua Attività



Scopri il Carsharing di BMW: paghi da 0,31€/min, tutti i costi inclusi!

DriveNow Milano

I SONDAGGI DEL GIORNO



**Putin, Trump, la Le Pen o la Merkel: chi è più pericoloso per l'Europa?**

VOTA SUBITO! ■



**Primarie del centrodestra, vota il tuo candidato preferito**

VOTA SUBITO! ■



L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS



**Donald e le sue Trump-balle sulle donne conquistate**

La soffiata arrivò da un certo signor John Miller al giornalista di People, il periodico più famoso di gossip. "Donald Trump è assediato dalle donne",...

1 2 3



L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI

NEWS

FOTO

VIDEO

**SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA**

**Nuovo percorso di visita alla Peroni per riscoprire antichi attrezzi e bottiglie storiche**  
**Da lunedì la mostra "Itala Pilsen e Padova"**

Dopo il recente rilancio del marchio padovano di birra Itala Pilsen, Birra Peroni (in occasione della XV Settimana della **Cultura d'Impresa** promossa da Confindustria e **Museimpresa**) inaugura il nuovo percorso di visita allo stabilimento di Padova: macchinari, attrezzi e

bottiglie storiche, accompagnati da pannelli che illustrano la storia di Itala Pilsen nel contesto del suo territorio. Il filo rosso che lega lo storico marchio locale nato nel 1919 al brand internazionale Peroni Nastro Azzurro, prodotto a Padova e diffuso in tutto il mondo, è prova di un investimento continuo nella crescita industriale, nell'innovazione e nella sostenibilità, che rende lo stabilimento padovano un'eccellenza nel panorama industriale italia-

no.

Apriamo i cancelli della propria fabbrica padovana, Birra Peroni accoglie i visitatori in un percorso che coniuga innovazione, sostenibilità e valorizzazione dell'Heritage.

Interverranno Federico Sannella, direttore relazioni esterne di Birra Peroni, Cristina Hanabergh, responsabile sviluppo sostenibile Birra Peroni, Giacomo Rinaldi direttore stabilimento Peroni di Padova. La visita guidata del percorso storico, in programma lunedì prossimo dalle 10 alle 13 (via Prima Strada 56), sarà a cura di Daniela Brignone, curatrice Archivio Storico e Museo Birra Peroni. L'ingresso libero (prenotazione obbligatoria). Nello stabilimento inoltre sarà allestita, in modo permanente, la mostra "Itala Pilsen e Padova: una storia d'amore".



del Totocalcio, anche se è con il Totip che ha dimostrato al meglio le sue doti creative, seguendo per vent'anni la crescita del concorso ippico. Archivio Storico Sisal, via IV Novembre 11, Peschiera Borromeo 11, ore 10,30. Ingresso libero, con prenotazione obbligatoria con mail a [meic@sisal.it](mailto:meic@sisal.it) telefono 02.8868971. (nella foto, uno dei manifesti di Carlo Dinelli)

**INIZIATIVE**

**FIERE**

- **Brocantage**, fiera del collezionismo e delle occasioni di antiquariato. Parco Esposizioni Novegro, via Novegro, Segrate. Dalle 10 alle 19 (anche sabato 19 e domenica 20 novembre con gli stessi orari), ingresso 10 euro. [www.parcoesposizioninovegro.it](http://www.parcoesposizioninovegro.it).

**VISITE GUIDATE**

- **Archivio storico del Gruppo Sisal**. Alla scoperta della grafica di Carlo Dinelli, uno dei più famosi



illustratori del secondo dopoguerra. L'evento rientra nel calendario di **Museimpresa** organizzato in occasione della XV Settimana della **Cultura d'Impresa**. Carlo Dinelli coi suoi disegni accompagnò la nascita





## Un viaggio artistico tra i cinque sensi in Galleria Campari a Sesto San Giovanni

Un'avventura sensoriale interattiva, che coniuga le diverse arti figurative e porta il visitatore in un percorso che coinvolge i cinque sensi, alla scoperta delle due anime che convivono nel Campari: la dolcezza e l'amarrezza. È «BitterSweet Symphony», la mostra che si è aperta alla Galleria Campari di Sesto San Giovanni in occasione della 15esima Settimana della cultura d'impresa lanciata da Museimpresa e Confindustria. Fino a giovedì 24 novembre sono previste visite guidate gratuite in viale Gramsci. I tour durante la settimana si terranno dalle 10 alle 17, mentre sabato 19 e domenica 20 novembre le visite sono fissate alle 15,30 e alle 17.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 081231

## Domani

## Tre documentari di cinema industriale al Museo Da Vinci

È consigliata la prenotazione per «Produrre bellezza: incontro con il cinema industriale», nell'ambito della XV Settimana della **Cultura d'Impresa**, domani al Museo Nazionale Leonardo da Vinci (via San Vittore 21, ingr. libero, pren. 02.58.37.05.44 o [segreteria@museimpresa.com](mailto:segreteria@museimpresa.com)).



Appuntamento dalle 17, nell'Auditorium, con tre documentari e un ricordo del pittore, consulente dell'Italsider, Eugenio Carmi (foto), scomparso a febbraio, nell'intervista tratta dal mediometraggio «Le mani! La testa! Gli occhi! Eugenio Carmi, un artista in fabbrica» (2006) di Fabio Bettonica. Dello stesso Carmi, e del fotografo Kurt Blum, viene presentato lo

spettacolo di effetti speciali ripresi nelle ferriere Fiat e all'Italsider in «L'uomo il fuoco il ferro» (1960). Seguono l'omaggio al piacere del pigiare tasti Olivetti in «Macchina cerca forma» (1970) di Massimo Magri, da un'idea di Ettore Sottsass, e l'ipnotico «La canzone dello stirene» (1958) del geniale Alain Resnais. (Giancarlo Grossini)



DOMENICA 13 NOVEMBRE

# CULTURA D'IMPRESA, PORTE APERTE AL MUSEO NICOLIS

*Visita guidata con ingresso gratuito, su prenotazione*

Il Museo Nicolis, presieduto da **Silvia Nicolis**, aderisce alla settimana della **cultura d'impresa** promossa da Confindustria in collaborazione con **Museimpresa** - Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa. Dal 10 al 24 novembre, un articolato calendario di eventi farà da cornice alle riflessioni e agli approfondimenti sulle tematiche relative alla **cultura d'impresa**: convegni, incontri, workshop, rassegne di cinema industriale, mostre, dibattiti e visite guidate sono solo alcune delle iniziative promosse in tutta Italia per scoprire, attraverso il patrimonio culturale custodito all'interno dei Musei e Archivi azien-



*Silvia Nicolis*

dali, la storia del tessuto imprenditoriale del nostro Paese. L'invito è stato raccolto con entusiasmo dal Museo Nicolis di Villafranca alle porte di Verona, un esempio virtuoso di museo-impresa, oggi uno dei

più prestigiosi musei privati in Italia e in Europa che nella giornata di domenica 13 novembre coinvolgerà i visitatori in una suggestiva passeggiata guidata gratuita alle ore 15.30 (su prenotazione).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**SETTIMANA DELLA CULTURA DIMPRESA**

Fondazione Pirelli - Settimana della **Cultura** d'Impresa viale Sarca 222 Ha come titolo "La fabbrica bella: cultura, creatività, sostenibilità" la Settimana della **Cultura** d'Impresa 2016, che propone dal 12 al 20 novembre quattro appuntamenti gratuiti alla scoperta della Fondazione Pirelli e del quartiere Bicocca. L'iniziativa, promossa da Confindustria in collaborazione con **Museimpresa**, si rivolge al pubblico con un itinerario articolato che si apre sabato 12 novembre. Il primo tour guidato ha come meta l'Headquarter Pirelli, con la quattrocentesca Bicocca degli Arcimboldi e la Fondazione Pirelli (Archivio storico). Orario visite (su 4 turni): ore 10, 12, 15, 17. Domenica 13 novembre "Musica dalla fabbrica!" propone un Laboratorio per bambini, dai 5 ai 12 anni, accompagnati da un adulto (ore 10 e ore 14.30) sempre alla Fondazione Pirelli (viale Sarca 222). Venerdì 18 novembre (ore 18.30) per "Le parole dalla Fabbrica" il punto d'incontro diventa l'Auditorium dell'Headquarter Pirelli, in via Bicocca degli Arcimboldi 3, sul cui palcoscenico si esibiranno gli attori Giuseppe Cederna e Sara Bertelà, chiamati a interpretare i testi della rivista "Pirelli" firmati da grandi protagonisti della cultura italiana come Umberto Eco, Bruno Munari, Camilla Cederna, Leonardo Sinisgalli e altri. La giornata di chiusura, domenica 20 novembre, ha invece in programma un tour guidato in bicicletta (età minima 18 anni) dal Pirellone al quartiere Bicocca, con partenza da piazza Duca d'Aosta (ore 10.30) alla scoperta dei luoghi di Milano in cui Pirelli ha lasciato la sua traccia: dal "Pirellone", fino all'attuale Headquarter nel quartiere Bicocca. Sarà possibile inoltre visitare il 26° piano dello storico skyline di via Fabio Filzi, con la mostra "Le età del grattacielo", e nel quartiere Bicocca la quattrocentesca Villa degli Arcimboldi e la Fondazione Pirelli, che custodisce l'Archivio Storico dell'azienda. Le biciclette e il casco di protezione sono forniti gratuitamente da Fondazione Pirelli, previa sottoscrizione di un'apposita liberatoria e rilascio della carta d'identità. Tutti gli appuntamenti necessitano di prenotazione. Sito: <http://www.fondazionepirelli.org/news-ed-eventi/settimana-della-cultura-dimpresa-2016/>

### Gli "Archivi digitali Olivetti"

IVREA - La piattaforma "Archivi digitali Olivetti: impresa, cultura e territorio" viene presentata ufficialmente oggi, giovedì 10 novembre, alle 9 al "Polo del 900"-Sala didattica in via del Carmine 14 a Torino.

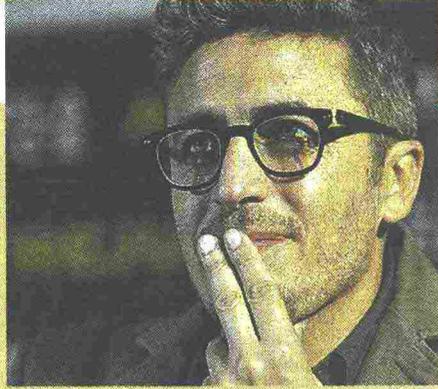
La piattaforma, realizzata da associazione Archivio Storico Olivetti e Fondazione "Adriano Olivetti", con il sostegno della Compagnia di San Paolo, rende per la prima volta disponibile in rete un patrimonio culturale unico nella sua interdisciplinarietà, riguardante gli archivi aziendali, di persone, enti e istituzioni nonché le raccolte documentarie della storia della Olivetti dal 1908 a oggi.

L'iniziativa rientra nell'ambito della 15° edizione della Settimana della cultura d'impresa, intitolata "La fabbrica bella: cultura, creatività, sostenibilità", promossa da Museimpresa. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. Per ulteriori informazioni: 0125/64.12.38, [segreteria@arcoliv.org](mailto:segreteria@arcoliv.org), m.i.



**Pif e «Il Mereghetti»**

Un dizionario del cinema che ha ormai superato le 6 mila pagine, con 30 mila schede di film e decine di migliaia di schede su registi e attori: è uscita l'edizione 2017 de «Il Mereghetti», il dizionario dei film del critico cinematografico del «Corriere» Paolo Mereghetti, un punto fermo per gli appassionati di cinema da oltre vent'anni. Lo stesso Mereghetti presenterà il volume in Feltrinelli conversando di cinema insieme al conduttore e regista Pif.



**l.b.**

**MEREGHETTI.** MERCOLEDÌ 9. ORE 18.30. FELTRINELLI. PIAZZA DUOMO 2. WWW.LAFELTRINELLI.IT. INGRESSO LIBERO.

**INCONTRI**

**MERCOLEDÌ 9**

**Eroe** Giornata della Virtù Civile in memoria di Giancarlo Siani, giornalista ucciso per i suoi articoli sulla ricostruzione in Irpinia. Tra gli eventi: alle 10 premiazione dei lavori degli studenti. Alle 19.30 tavola rotonda con Ferruccio de Bortoli, Paolo Siani, Mario Calabresi, Salvatore Natoli e Umberto Ambrosoli. ■ **DAL VERME.** DALLE ORE 10. VIA. S. GIOVANNI SUL MURO 2. INGR. LIBERO.

**GIOVEDÌ 10**

**Latino.** Incontro «La lezione del latino oggi» per la presentazione del libro «Il presente non basta» (edito da Mondadori) di Ivano Dionigi. partecipano il filosofo Massimo Cacciari, Piergaetano Marchetti, Gianluca Vago e Luca Clerici. ■ **SALA BUZZATI.** ORE 18. VIA BALZAN 3. ☎ 02.87.38.77.07. INGRESSO LIBERO SOLO SU PRENOTAZIONE.

**SABATO 12**

**Ricerca.** Oggi e domani «A tu per tu con la ricerca»: giochi e attività sperimentali con 50 ricercatori. ■ **MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA.** ORE: 9.30-18.30. VIA S. VITTORE 21. €10.

**DOMENICA 13**

**Impresa.** Incontri e iniziative per la Settimana della cultura d'impresa. ■ **MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA.** ORE 17.

VIA S. VITTORE 21. PRENOT. SEGRETERIA@MUSEIMPRESA.COM.

**VISITE GUIDATE**

**LUNEDÌ 14**

**Distillerie.** Apertura eccezionale della Collezione del Museo Branca e visita delle Distillerie. ■ **COLLEZIONE BRANCA.** ORE 19. VIA RESEGONE 2. INGR. LIB. SOLO CON PRENOTAZIONE: COLLEZIONE@BRANCA.IT.



## IL TUBO SENZA SALDATURA

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci Al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" si apre la nuova mostra denominata "Il tubo senza saldatura" realizzata in partnership con TenarisDalmine e in collaborazione con Fondazione Dalmine. Nell'area Acciaio si può quindi visitare l'esposizione storica permanente dedicata a un'innovazione che ha rivoluzionato il mondo delle piccole e grandi opere ed è presente in molteplici applicazioni: dai sistemi di estrazione del petrolio ai gasdotti, dagli acquedotti alle costruzioni, dall'industria alle infrastrutture. L'inaugurazione a porte aperte è fissata per giovedì 10 novembre (ore 18, con ingresso libero fino a esaurimento posti). L'iniziativa è inserita nell'ambito della XV Settimana della **Cultura** d'Impresa, organizzata da **Museimpresa**. Per l'occasione lo storico Peppino Ortoleva parlerà di come intorno alla fabbrica di Dalmine si costruì e sviluppò l'omonima città e racconterà della storia di questa azienda così legata al territorio lombardo. Il percorso espositivo permette di esplorare l'innovazione portata dal processo produttivo sviluppato dai fratelli Mannesmann nel 1885 che ha reso possibile la realizzazione di tubi in grado di resistere a pressioni e stress meccanici elevati. Le visite, a partire da venerdì 11 novembre, saranno comprese nel biglietto d'ingresso al Museo. Sito: <http://www.museoscienza.org>

XV SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA

# Partecipa il 'Leonardo Da Vinci

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci partecipa alla XV Settimana della Cultura d'Impresa promossa da Confindustria in collaborazione con Museimpresa sul tema "La fabbrica bella: cultura, creatività, sostenibilità" e propone diversi appuntamenti: Giovedì 10 novembre, ore 18.00, Opening "Il tubo senza saldatura"; Sabato 12 novembre, ore 18.30 incontro e proiezione "Il gesto delle mani" di Francesco Clerici e il patrimonio immateriale della tecnica: estetica ed etica della documentazione per riflettere sul cinema come strumento di ricerca e costruzione del patrimonio immateriale della tecnica; sabato 19 e domenica 20 novembre, un



weekend di attività speciali nella Tinkering Zone (Area Makers) per scoprire come realizzare un oggetto utilizzando le stampanti 3D e conoscere le loro applicazioni oggi e in futuro, martedì 22 novembre, ore 18.00 il seminario "La cultura del design e la tecnologia: Olivetti lancia il design contest 2017" destinato agli studenti degli istituti e delle scuole di design europei e domenica 13 novembre alle ore 17.00 l'appuntamento con la rassegna cinematografica promossa da Museimpresa in collaborazione con Archivio del cinema industriale e della comunicazione d'impresa LIUC - Università Cattaneo: "Produrre bellezza: incontro con il cinema industriale".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 081231

**Occupazione femminile.** Rocca: azioni per ridurre la distanza della Lombardia dall'Europa

# Un progetto per il gap di genere



«Nel 2015 le donne tra i 15 e i 64 anni erano in Lombardia 3,2 milioni, di cui 2 milioni attive, equivalente a un tasso di partecipazione femminile nel mondo del lavoro del 62,7%. Se fossimo però in linea con la media del Baden-Württemberg, della Cataluña o del Bayern, cioè i principali benchmark europei con cui ci confrontiamo, che è pari al 74%, conteremmo ben 360 mila donne in più nel mercato del lavoro, vale a dire più di un terzo delle donne attualmente inattive». Il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca guarda alle aree più virtuose d'Europa, ben consapevole che il confronto è con quelle che bisogna farlo. E dal confronto

## STRADA TRACCIATA

In Lombardia, su 116mila universitari iscritti alle facoltà Steam, le donne sono già il 47,6%, cioè oltre 55mila

emerge che c'è da lavorare molto ancora, per colmare il gap di genere nel mercato del lavoro, come è emerso ieri alla tavola rotonda "Steamiamoci. Le donne tra science, technology, environments, arts, manufacturing", organizzata in Assolombarda, all'interno della 15esima settimana della **Cultura d'Impresa** di Confindustria. «È ben vero che durante la crisi i tassi di attività femminili si sono avvicinati a quelli maschili, ma la distanza che separa la Lombardia e l'Italia dai benchmark europei resta siderale: il gap gender, cioè la differenza in punti percentuali tra uomini e donne nel mercato del lavoro, era nel 2015 del 16,1% in Lombardia (contro il 20% dell'Italia), dell'8,7% in Cataluña e del 9,4% nel Bayern e nel Baden-Württemberg», continua Rocca.

Proprio per colmare questo gap, Assolombarda ha avviato Milano città Steam, pilastro su

cui si fondano i 50 progetti del piano "Far Volare Milano". Un progetto per cambiare i numeri, già a partire dalla formazione e dall'orientamento delle ragazze nelle scuole. Anche se va detto che in Lombardia, su 116mila universitari iscritti alle facoltà Steam le donne sono già il 47,6%, cioè oltre 55.000. Solo per la laurea in ingegneria la percentuale si ferma al 22%. Come ha evidenziato Manuela Samek Lodovici, docente di Economia del Lavoro all'Università Cattolica del Sacro Cuore e presidente dell'Irs, le donne sono in media più istruite degli uomini, ma per loro è sempre molto più faticoso risalire lungo la gerarchia che porta al vertice delle aziende, nonostante gli studi dimostrino che più donne al vertice delle imprese comportano migliore performance produttiva, organizzativa e finanziaria, diversificazione degli stili di gestione e cultura aziendale, aumento della platea di talenti e capacità di attrarre talenti, migliore clima aziendale e reputazione.

Le informazioni raccolte tra le imprese di Assolombarda indicano che negli ultimi anni le donne si sono fatte largo soprattutto tra le figure direttive, quadri e dirigenti e sempre più spesso in posizioni funzionali apicali. Tuttavia, rileva il vicepresidente di Assolombarda Carlo Bonomi, «la componente femminile in quei settori industriali che devono compiere il salto tecnologico e competitivo richiesto dall'Industria 4.0 e dove sono necessarie competenze che derivano da lauree scientifiche, è ancora troppo esigua». La strada da percorrere è lunga ma almeno appare chiara. Per Bonomi bisogna lavorare principalmente su due aspetti: «Quello culturale che impedisce oggi alle donne di avere un ruolo importante all'interno delle imprese e un altro, legato alle politiche pubbliche». Interventi che «sono fondamentali perché, come hanno dimostrato, determinano salti molto importanti e potrebbero consentire all'Italia di raggiungere i competitor europei».

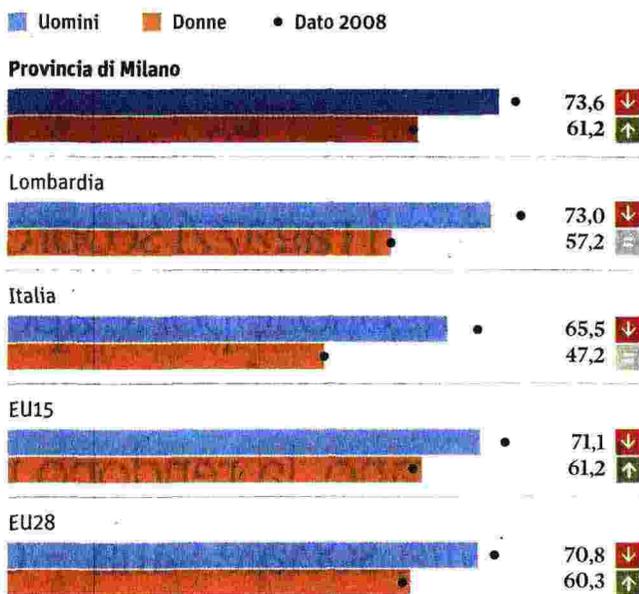
C.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La tendenza

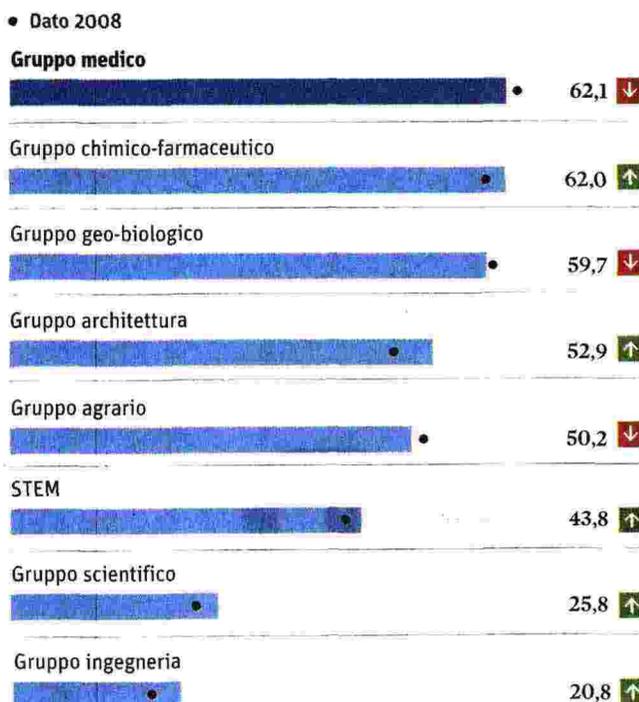
### L'OCCUPAZIONE PER GENERE

Tassi di occupazione (15-64 anni) per genere, provincia di Milano, Lombardia, Italia, UE15 e UE28. Anni 2008 e 2015



### LE ISCRIZIONI ALLE FACOLTÀ TECNICO-SCIENTIFICHE

Lombardia: quota di donne sul totale degli iscritti a facoltà STEM; anni 2008 e 2015



(\*) Science, Technology, Environments, Arts, Manufacturing Fonte: Irs e Università Cattolica

# Nei film industriali il racconto dell'Italia

SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA

di **Valerio Castronovo**

**È** un autentico gioiello, unico nel suo genere non solo in Italia, il patrimonio di circa duemila filmati che costituiscono l'Archivio del cinema industriale e della comunicazione d'impresa, e che Confindustria ha conferito nel 1997 all'Università "Carlo Cattaneo" di Castellanza affinché provvedesse alla sua digitalizzazione e valorizzazione. Da allora ogni anno, in occasione della Settimana della cultura d'impresa (che quest'anno parte oggi e fino al 24 novembre sarà animata da mostre, incontri, conferenze su tutto il territorio nazionale: il programma completo su [www.confindustria.it](http://www.confindustria.it)), si svolgono una serie di incontri con gli studenti e il pubblico in cui vengono proiettati e illustrati documentari su determinate attività produttive nel contesto storico dell'evoluzione economica del nostro Paese. Il 16 il tema in agenda riguarda "l'ambiente, le risorse e i servizi urbani" in Lombardia nel XX secolo, con la proiezione di alcuni documentari dell'Azienda elettrica municipale di Milano degli anni tra il 1930 e il 1950.

Quale sia stata l'importanza assunta da questo genere di pellicole cinematografiche, lo attesta il fatto che in Italia vennero già realizzati tra il decollo industriale e la Grande guerra parecchi filmati. Che successivamente si moltiplicarono, prodotti dall'Istituto Luce e dalla Cines, relativi a particolari aspetti e vicende di varie imprese industriali, per fini divulgativi e commerciali, alcuni dei quali figurano oggi, con le loro immagini d'epoca, tra le fonti documentarie dell'analisi storiografica. La "stagione d'oro" in Italia del cinema industriale, destinato a un pubblico indifferenziato, coincise con gli anni della ricostruzione post-

bellica e del "miracolo economico". Fu, segnatamente, il cortometraggio *Sette canne, un vestito*, prodotto nel 1949 e affidato dal patron della Snia Viscosa, Franco Marinotti, a un giovane regista come Michelangelo Antonioni, a inaugurare questa fase ricca di filmati industriali, all'insegna di una "politica d'immagine", che si sarebbe prolungata per un ventennio. E se dai primi anni 50 in poi furono importanti Gruppi (come Fiat, Montecatini, Edison, Olivetti, Breda, Italsider, Carlo Erba, Lepetit, Piaggio, Eni, Enel e altri ancora) a promuoverne la realizzazione, a firmarli furono nel contempo alcuni registi affermatasi in campo cinematografico: da Ermanno Olmi a Dino Risi, da Alessandro Blasetti a Luciano Emmer, da Bertolucci a Michalkov).

A partire dal 1959 Confindustria organizzò la "Rassegna nazionale del film industriale", che si svolgeva con cadenza annuale in diverse città italiane e si proponeva di scegliere, tra i film in concorso, quelli da inviare, in rappresentanza italiana, al Festival internazionale del cinema industriale patrocinato dal Consiglio delle Federazioni industriali d'Europa. Dalla metà degli anni 60, alcuni geniali "cartoonist" italiani (Bozzetto, i Pagot, Manara e altri) siglarono diversi film d'animazione che, in quanto accoppiati a film di fiction, approdavano nelle sale cinematografiche. Inoltre alcuni "tecnofilm", proiettati in vari centri rurali, pubblicizzavano prodotti chimici destinati all'agricoltura divulgandone il corretto impiego; mentre altri, a uso del personale medico e infermieristico, illustravano le possibili applicazioni di prodotti farmaceutici. Dopo gli anni 70 il prodotto televisivo spodestò via via quello cinematografico. Ma non cessò del tutto la realizzazione di filmati industriali commissionati, col patrocinio di Confindustria, da imprese appartenenti a vari settori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Industria e ambiente: la Bracco e Torviscosa protagonisti a Milano

L'esperienza friulana nella "Settimana della cultura d'impresa"  
Esempio positivo di integrazione tra fabbrica e territorio

di **Francesca Artico**

► TORVISCOSA

L'esperienza industriale dell'insediamento produttivo della Bracco a Torviscosa finisce sotto i riflettori a Milano. È stata infatti protagonista nell'ambito della XV "Settimana della cultura d'impresa", organizzata da Confindustria dal tema "La fabbrica bella: cultura, creatività, sostenibilità".

Quello della Bracco è stato infatti considerato un esempio di osmosi positiva tra industria, ambiente, cultura e territorio. E Diana Bracco annuncia che si sta valutando l'ampliamento dello stabilimento Spin che già oggi dà lavoro a 137 persone.

Nell'occasione si è parlato anche della digitalizzazione dell'Archivio Snia Viscosa: ottomila lastre fotografiche,

1.300 negativi da pellicola fotografica e più di due mila disegni ed elaborati tecnici che, grazie al sostegno di Fondazione Bracco e Spin, del Comune di Torviscosa e al lavoro di Gallo Pomi Servizi, è ora fruibile a tutti.

«Attraverso la digitalizzazione dell'Archivio Snia abbiamo contribuito a tenere viva la storia di un luogo in cui la vita della comunità e la vita dell'industria sono da sempre inseparabili» ha detto Diana Bracco, presidente di Fondazione Bracco.

«Un territorio – ha proseguito – nel quale alla fine degli anni Novanta il nostro Gruppo ha avviato un imponente progetto di recupero industriale attraverso la creazione dell'azienda Spin sorta all'interno dei vecchi edifici Snia, salvaguardandone l'impianto

architettonico originale del 1938».

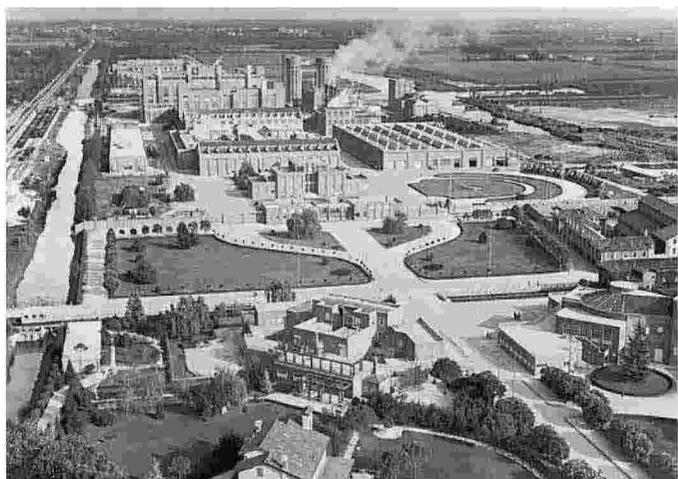
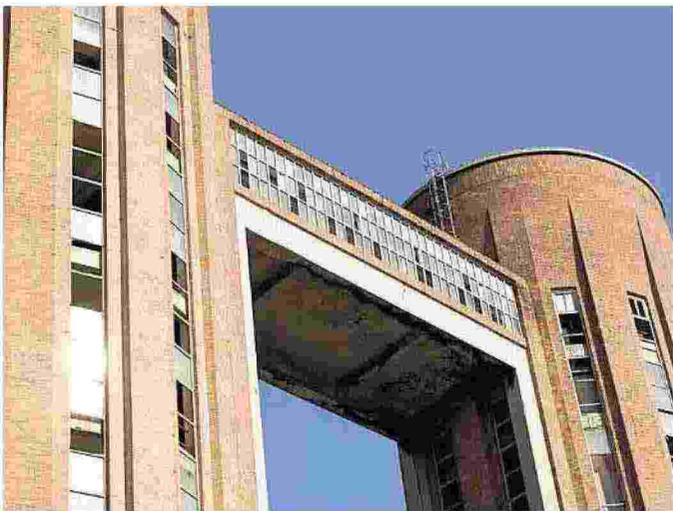
Il sindaco Roberto Fasan ha ricordato che «quello di Torviscosa è uno straordinario esempio di sinergia tra enti pubblici, aziende private, associazioni di volontariato e singoli cittadini, tutti impegnati a valorizzare un inestimabile patrimonio storico e culturale. Tre i filoni digitalizzati: il primo, dal titolo Torre di Zuino, la bonifica idraulica e i lavori agricoli. Il secondo: La Grande costruzione, sulla colossale realizzazione del sito produttivo Snia per la lavorazione della cellulosa negli anni 1937-1938, fino all'evento di inaugurazione del 21 settembre 1938. E infine Nascita di Torviscosa sulla messa in funzione dello stabilimento e la nascita della città».

Come ribadisce Diana Bracco, «la vocazione chimica di

Torviscosa, fatta anche del know-how e del sapere tecnico prodotto nelle Università e nelle Scuole del Friuli, andava salvaguardata e oggi possiamo dire con orgoglio che questo obiettivo è stato raggiunto. Siamo riusciti a fermare il declino di Torviscosa creando nuovi investimenti all'insegna della ricerca, dell'occupazione e dello sviluppo sostenibile grazie all'impegno della presidente Serracchiani, di Friulia e del Gruppo industriale Bertolini».

Fulvio Renoldi Bracco, "Head of the Global Business Unit Imaging of Bracco Imaging", ricorda inoltre con soddisfazione: «La scorsa settimana abbiamo avuto la soddisfazione di essere premiati come best practice da Federchimica in occasione della presentazione dell'edizione del rapporto Responsible Care».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Celebrata a Milano anche la digitalizzazione dell'archivio fotografico Snia

DAL 21 AL CAMPUS EINAUDI  
LA "PORTATILE"  
CHE GENIALATA

**C'**è anche quello della mitica «Valentine» tra i manifesti in mostra. Proprio lei, conosciuta come la «Rossa portatile» per via del suo caratteristico colore, che ha cambiato il modo di intendere la macchina da scrivere strizzando l'occhio alla moda (fu messa in produzione nel 1969) e, soprattutto, per il fatto di essere trasportabile con la sua copertura-guscio. Fu Roberto Pieracini insieme con Ettore Sottsass jr. a realizzare la campagna pubblicitaria del celebre prodotto marchiato Olivetti che aprì un nuovo modo di comunicare. Dedicati proprio al grafico pesarese sono una serie di eventi organizzati dall'Associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea e dall'Università degli Studi di Torino per il progetto «Campus Manifesto 4» nell'ambito della XV edizione della Settimana della **Cultura d'Impresa**.

Intitolato «Dalla meccanica all'elettronica. Lo studio grafico di Roberto Pieracini alla Olivetti», il programma si svolgerà interamente all'interno del Campus Luigi Einaudi di Lungo Dora Siena 104 e proporrà una mostra e una conferenza. L'inaugurazione è prevista per **lunedì 21** alle ore 10 nella Main Hall

con l'apertura dell'allestimento curato dal professor Gianfranco Torri che rimarrà visibile **fino a**

Olivetti» che avrà come relatore Pieracini stesso introdotto dal vicerettore Sergio Scamuzzi e da Marcella Turchetti dell'Associazione Archivio Storico Olivetti (ingresso libero; [www.archiviolivetti.org](http://www.archiviolivetti.org); tel. 0125/64.12.38).

**Un incontro e una mostra dedicati a Roberto Pieracini, il grafico che con Sottsass ideò le campagne Olivetti**

**sabato 3 dicembre** (con orario dalle 9 alle 19). Alle 11 ci si sposterà nell'Aula Magna per la conferenza «Una città, un territorio, un'azienda. La comunicazione

Cuore delle iniziative è la mostra che porta l'attenzione su alcuni temi e linguaggi della cultura visiva del Novecento. Suddivisa in due sezioni, attraverso una selezione di manufatti della comunicazione ripercorre un'importante fase storica di mutamento tecnologico (e produttivo) dalla meccanica all'elettronica. La prima sezione è dedicata all'attività di Pieracini nell'ambito della Direzione Relazioni Culturali, Disegno Industriale e Pubblicità Olivetti, a contatto con grafici, designer, architetti, fotografi e poeti (da Sottsass Jr a Bellini, da Mulas a Berengo Gardin, da Fortini a Giudici). Nella seconda sezione, che copre tutti gli anni Ottanta, viene documentato il passaggio a una diversa strategia di comunicazione che si confronta con il mercato mondiale.



● «Valentine» la «rossa portatile» del 1969

© BY NC ND AL CUN D I RTT R S R V A T I



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**EDITORIA**

**Il corridore del cielo  
Serata con Brunod**

Domani alle 21 a Palazzo Gromo Losa al Piazza è atteso Bruno Brunod per presentare il suo libro «Skyrunner il corridore del cielo». Nel volume l'atleta offre un racconto appassionato delle imprese sportive che hanno fatto di lui una leggenda. La serata è organizzata dalla Fondazione Fila Museum in occasione della «Settimana della cultura

d'impresa» e prevede l'esposizione dei primi vestiti e delle prime scarpe originali dedicate a questo sport.



**LIUC** L'evento è organizzato dall'Archivio del cinema industriale e della comunicazione d'impresa dell'Ateneo

## Un viaggio alle radici del mondo produttivo

■ Un viaggio nel tempo, fra storia, economia e documentari che si incontreranno alla Liuc - Università Cattaneo di Castellanza, mercoledì 16 novembre, nella XVI Giornata del cinema industriale, per capire lo sviluppo economico delle città a seguito della loro espansione urbana.

Un tema che tocca molte realtà del nostro Paese. A partire dalle ore 15 in Auditorium, si terrà infatti un programma di interventi e di proiezioni sul tema dei servizi di pubblica utilità nelle grandi città, reso possibile dalla collaborazione della Fondazione Aem - Gruppo A2A, che prende spunto dal caso della storia di Milano, capitale dell'industrializzazione otto-novecentesca e del Miracolo economico del secondo dopo-

guerra.

“A servizio della città: ambiente, risorse e servizi urbani in Lombardia (1800-2000)” è il titolo dell'incontro che andrà a indagare sui temi dell'espansione urbana alla quale segue lo sviluppo economico di ogni moderno centro industriale, portando con essa una serie di problemi nuovi o che si pongono su una scala total-

Un programma di interventi e di proiezioni sui servizi di pubblica utilità nelle grandi città

mente inedita. Problemi che lo sviluppo di ogni città conosce e si trova a dover affrontare: la concentrazione demografica e di attività produttive, la mobilità, la distribuzione di energia, acqua, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti della produzione e delle attività quotidiane dei residenti.

E la Storia, come illustrano gli interventi e i filmati che saranno presentati durante la giornata, mostra allora in che modo le amministrazioni e le imprese attive nel passato hanno affrontato e risolto questi nodi problematici e offre un nuovo punto di osservazione per comprendere meglio le sfide a cui si affacciano le megalopoli del futuro.

L'evento è organizzato dall'Archivio del cinema industriale e della comunicazione d'impresa attivo dal 1998 all'interno di Liuc, per salvaguardare e promuovere la memoria audiovisiva delle imprese italiane. Con un patrimonio

di oltre 2mila filmati, la Mediateca dell'Archivio è a disposizione di ricercatori accademici e imprese e promuove regolarmente iniziative didattiche e divulgative per far conoscere al pubblico la storia della nostra vicenda industriale.

Rientrano tra queste attività le Giornate del cinema industriale, evento annuale inserito nel calendario della Settimana della **Cultura d'Impresa** di Confindustria, ormai diventato appuntamento tradizionale per la Liuc, attraverso questi seminari di divulgazione scientifica. ■ **S. Bot.**

Con un patrimonio di oltre 2mila filmati la Mediateca è a disposizione di ricercatori e aziende



## Archivio Rubelli Visite gratuite

Da domani a martedì 22 novembre, dalle 10 alle 17, l'archivio aziendale Rubelli a palazzo Corner Spinelli sul Canal Grande riapre le porte gratuitamente per esporre circa 200 degli oltre 6mila documenti storici della proprietà. L'iniziativa si inserisce nella Settimana della **cultura d'impresa** e fa parte della mostra "Creatività sul filo". La visita all'archivio è possibile su prenotazione al numero 041/2417329 o alla mail [museo@rubelli.com](mailto:museo@rubelli.com).



## MEMORIA



SETTIMANA DELLA CULTURA D'IMPRESA/ VISITA AL CUORE DELL'ARCHIVIO

## I "GIOIELLI" ZEGNA E IL TESSUTO N.1

TRIVERO. In occasione della XV Settimana della cultura d'impresa "La fabbrica bella: cultura, creatività, sostenibilità", domani, domenica, per la prima volta, sarà aperto al pubblico il cuore dell'archivio storico di Casa Zegna a Trivero attraverso un percorso guidato diviso in tre momenti. Il primo passa attraverso la mostra "Cent'anni di eccellenza" dove si approfondirà la storia del Gruppo Zegna: l'origine dell'archivio dei campionari con il racconto della storia di Ermenegildo Zegna e della sua costante ricerca della qualità, dell'eccellenza e dello stile. Il secondo sarà ancora più suggestivo: si entrerà nella sala dei campionari dove verranno mostrati per la prima volta i tessuti più antichi prodotti dal Lanificio Zegna dal 1910 agli anni Sessanta, e la collezione francese "Claude Frères", i cui volumi più antichi risalgono al 1859. Eccezionalmente sarà mostrato il Tessuto N.1, a cui l'ufficio stile si è ispirato per il tessuto del centenario nel 2010, in segno di continuità tra tradizione e innovazione che fa dell'archivio una fonte inesauribile di ispirazione per i designer contemporanei. Il terzo momento sarà incentrato sulla visita del ricco campionario Heberlein, costituito da oltre 2.000 volumi di recente acquisizione: questo

prezioso patrimonio ha ispirato nel 2015 la mostra "Flower landscapes", un percorso espositivo ideato da Maria Luisa Frisa e dedicato alle decorazioni floreali nei tessuti, negli abiti, e negli oggetti di uso quotidiano. Il fondo Heberlein ha incantato anche gli artisti Lucy + Jorge Orta che hanno realizzato 500 piatti in porcellana Royal Limoges commissionati da ZegnArt per lanciare una raccolta fondi a favore del FAI - Fondo Ambiente Italiano per Punta Mesco. Un percorso straordinario che aprirà in esclusiva ai visitatori le porte di un passato che non va contemplato con nostalgia ma che anima costantemente il processo creativo dei designer che lavorano nel Gruppo Zegna che quotidianamente ne traggono ispirazione e dei curatori di alcune importanti mostre internazionali sull'alta moda come "The Glamour of Italian Fashion. 1945-2014" ospitata dal Victoria and Albert Museum di Londra o "Bellissima. L'Italia dell'alta moda 1945-1968" che dalla Villa Reale di Monza è arrivata fino in Florida. INFO: visite guidate con prenotazione obbligatoria (partenze 14,30 - 15,30 - 16,30), tel. 015-7591463, [archivio.fondazione@zegna.com](mailto:archivio.fondazione@zegna.com) - [www.casazegna.org](http://www.casazegna.org) - [www.fondazionezegna.org](http://www.fondazionezegna.org)

**HERITAGE DAY/ ARCHIVI APERTI E CAMPIONARI**

## I SEGRETI ZEGNA

In occasione della XV Settimana della **cultura d'impresa** "La fabbrica bella: cultura, creatività, sostenibilità", domenica prossima 13 novembre, per la prima volta, sarà aperto al pubblico il cuore dell'archivio storico di Casa Zegna a Trivero attraverso un percorso guidato diviso in tre momenti.

Il primo passa attraverso la mostra "Cent'anni di eccellenza" dove si approfondirà la storia del Gruppo Zegna: l'origine dell'archivio dei campionari con il racconto della storia di Ermenegildo Zegna e della sua costante ricerca della qualità, dell'eccellenza e dello stile.

Il secondo sarà ancora più suggestivo: si entrerà nella sala dei campionari dove verranno mostrati per la prima volta i tessuti più antichi prodotti dal Lanificio Zegna dal 1910 agli anni Sessanta, e la collezione francese "Claude Frères", i cui volumi più antichi risalgono al 1859. Eccezionalmente sarà mostrato il Tessuto N.1, a cui l'ufficio stile si è ispirato per il tessuto del centenario nel 2010, in segno di continuità tra tradizione e innovazione che fa dell'archivio una fonte inesauribile di ispirazione per i designer contemporanei.

Il terzo momento sarà incentrato sulla visita del ricco campionario Heberlein, costituito da oltre 2.000 volumi di recente ac-

quisizione: questo prezioso patrimonio ha ispirato nel 2015 la mostra "Flower landscapes", un percorso espositivo ideato da Maria Luisa Frisa e dedicato alle decorazioni floreali nei tessuti, negli abiti, e negli oggetti di uso quotidiano. Il fondo Heberlein ha incantato anche gli artisti Lucy + Jorge Orta che hanno realizzato 500 piatti in porcellana Royal Limoges commissionati da ZegnArt per lanciare una raccolta fondi a favore del FAI - Fondo Ambiente Italiano per Punta Measco.

Un percorso straordinario che aprirà in esclusiva ai visitatori le porte di un passato che non va contemplato con nostalgia ma che anima costantemente il processo creativo dei designer che lavorano nel Gruppo Zegna che quotidianamente ne traggono ispirazione e dei curatori di alcune importanti mostre internazionali sull'alta moda come "The Glamour of Italian Fashion. 1945-2014" ospitata dal Victoria and Albert Museum di Londra o "Bellissima. L'Italia dell'alta moda 1945-1968" che dalla Villa Reale di Monza è arrivata fino in Florida.

**Info:** visite guidate con prenotazione obbligatoria (partenze 14,30 - 15,30 - 16,30), tel. 015-7591463, [archivio.fondazione@zegna.com](mailto:archivio.fondazione@zegna.com) - [www.casazegna.org](http://www.casazegna.org) - [www.fondazionezegna.org](http://www.fondazionezegna.org)

 R.E.B.



# Aprire per la prima volta al pubblico il cuore dell'archivio storico di Casa Zegna a Trivero

**BIELLA** (ces) Domenica 13 novembre, per la prima volta, sarà aperto al pubblico il cuore dell'archivio storico di Casa Zegna a Trivero attraverso un percorso guidato diviso in tre momenti.

Il primo passa attraverso la mostra "Cent'anni di eccellenza" dove si approfondirà la storia del Gruppo Zegna: l'origine dell'archivio dei campioni con il racconto della storia di Ermenegildo Zegna e della sua costante ricerca della qualità, dell'eccellenza e dello stile.

Il secondo sarà ancora più suggestivo: si entrerà nella sala dei campionari dove verranno mostrati per la prima volta i tessuti più antichi prodotti dal Lanificio Zegna dal 1910 agli anni Sessanta, e la collezione francese "Claude Frères", i cui volumi più antichi risalgono al 1859. Eccezionalmente sarà mostrato

il Tessuto N.1, a cui l'ufficio stile si è ispirato per il tessuto del centenario nel 2010, in segno di continuità tra tradizione e innovazione che fa dell'archivio una fonte inesauribile di ispirazione per i designer contemporanei.

Il terzo momento sarà incentrato sulla visita del ricco campionario Heberlein, costituito da oltre 2.000 volumi di recente acquisizione: questo prezioso patrimonio ha ispirato nel 2015 la mostra "Flower landscapes", un percorso espositivo ideato da Maria Luisa Frisa e dedicato alle decorazioni floreali nei tessuti, negli abiti, e negli oggetti di uso quotidiano. Il fondo Heberlein ha incantato anche gli artisti Lucy + Jorge Orta che hanno realizzato 500 piatti in porcellana Royal Limoges commissionati da ZegnArt per lanciare una raccolta fondi a favore del FAI - Fondo Am-

**Domenica in occasione della settimana della Cultura d'Impresa visite guidate con prenotazione obbligatoria con partenze alle 14:30, 15:30 e 16:30**

biente Italiano per Punta Mesco.

Un percorso straordinario che aprirà in esclusiva ai visitatori le porte di un passato che non va contemplato con nostalgia ma che anima costantemente il processo crea-

tivo dei designer che lavorano nel Gruppo Zegna che quotidianamente ne traggono ispirazione e dei curatori di alcune importanti mostre internazionali sull'alta moda come "The Glamour of Italian Fashion. 1945-2014" ospitata dal Victoria and Albert Museum di Londra o "Bellissima. L'Italia dell'alta moda 1945-1968" che dalla Villa Reale di Monza è arrivata fino in Florida.

Un'opportunità unica per vedere la minuziosa raccolta di campionari iniziata nel 1910 da Ermenegildo Zegna con oltre cento anni di storia ed evoluzione dello stile attraverso un'azienda che ha fatto la storia del Made in Italy ma anche gli straordinari fondi Claude Frères ed Heberlein con un repertorio di campioni tessili di fantasie di tutti i generi e una storia lunga più di 300 anni.



**L'ARCHIVIO DI CASA ZEGNA APRE AL PUBBLICO**

**2M DUE EMME**

**DUE EMME Arredamenti**  
di Hermann Finsterlin

Via S. S. 200 n°10 - Milano 9 40 (MI)  
Tel. e fax 0116192713 - [www.dueemme.it](http://www.dueemme.it)

**CHIUDI e continua la STRADONNARIA SVENDITA!!!**  
FINI SCORRENTI E CANTIERI SVENDITI 2° QUARTO  
ESCLUSIVO: GIOVAN SVEVIO, REGGEMONTI, GIOVANNI F.lli & COMPAGNATI  
**SCONTI FINO AL 50/70%**  
NON LASCIATEVI SCAPPARE QUESTA OCCASIONE UNICA!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.